VareseNews

Rescaldina, una serata per parlare della situazione nel Mediterraneo con ResQ

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2021

Una serata per parlare della situazione nel mar Mediterraneo e del dovere umano di salvare vite. L'auditorium di **Rescaldina** martedì 23 dicembre alle 20.45 farà da cornice ad un incontro con **ResQ, la onlus nata nel 2020** per volontà di un gruppo di amici, professionisti di varia natura che, stanchi di vedere morire migliaia di migranti nel tentativo disperato di attraversare il Mediterraneo cercando per sé e per i propri figli un domani migliore, hanno deciso di rompere il muro dell'indifferenza e provare a mettersi in gioco, con un unico obiettivo: restare umani.

L'esperienza di ResQ approderà a Rescaldina insieme all'equipaggio di terra di Saronno che, appunto da terra, sostiene le missioni della nave ResQ. A portare la voce della onlus in paese saranno i vicepresidenti di ResQ Corrado Mandreoli e Lia Manzella, «grandi persone che dedicano un impegno quotidiano al tema – come sottolinea il sindaco Gilles Ielo -, che riusciranno a farci meglio comprendere cosa sta succedendo e come l**a questione vada oltre i confini e le leggi degli Stati, ma interessi diritti e valori dell'uomo**».

«Il manifesto di ResQ – aggiunge il primo cittadino -, l'associazione che ha come presidente onorario Gherardo Colombo, recita "Vogliamo fermare queste stragi. **Mai, nella storia, si sono contate così tante vittime nella rotta migratoria tra Africa e Europa**. Gli SOS di chi naufraga si perdono tra le onde, e la gente muore. Il Mediterraneo, per secoli culla di civiltà e patrimonio di culture e visioni, oggi è diventato cimitero di persone alla ricerca di un futuro migliore. Noi **vogliamo bloccare queste stragi**

che, spesso nell'indifferenza, continuano inesorabilmente ad avvenire nel nostro mare. Vogliamo salvare la vita di ogni uomo, donna, bambino che migra verso il nostro continente, a prescindere dalla nazionalità, dalla religione e dai motivi che li spingono a farlo. Vogliamo ribadire l'obbligo morale di rispettare la vita". Ognuno di noi, nel suo piccolo può fare qualcosa affinché il mare non sia più teatro di tragedie e ne parliamo anche **a Rescaldina, dove non ci sono spiagge e non ci sono sbarchi, ma c'è la consapevolezza che non si può restare indifferenti**».